

XXIII FIERA DI ROMA

Campionaria Generale

31 MAGGIO 15 GIUGNO 1975



CARTE DA PARATI alla XXIII « Fiera di Roma »

Il grande successo ottenuto negli scorsi anni alla « Fiera di Roma » non ha lasciato alcun dubbio sul consenso del pubblico per i prodotti di prima qualità presentati in tali occasioni.

Anche quest'anno in base alle precedenti esperienze ci siamo sentiti in dovere di essere presenti, in un più vasto contesto, a questa « XXIII Fiera di Roma », ove, gli standi professionalmente allestiti da FRASCA carta da parati, in collaborazione con la « CROWN PRODUCTS DIVISION », consentono di accogliere la più considerevole affluenza di pubblico, e svolgere un più vasto programma di presentazione degli articoli.

La « CROWN », la più grande ed importante fabbrica di tutto il mondo, per la produzione di materiali decorativi per le case, espone in artistici ambienti, una vasta gamma di carte viniliche, sia preincollate che normali.

Le carte viniliche della « CROWN » resistono alla sporcizia, al grasso, al vapore e persino al lavaggio più energico.

La « CROWN » presenta inoltre, unitamente ad una larga varietà di carte da parati normali, due tipi di carte da parati bianche, in rilievo: l'« Anaglypta » e la « Supaglypta », che possono essere tinteggiate sia con la lavabile Crown Matt Emulsion, che con gli smalti Crown Eggshell e Crown Gloss.

La Società FRASCA carta da parati è lista di presentarvi inoltre un vastissimo assortimento di paglie corsane, sugheri, stoffe e lane murali, moquette inglesi e tedesche: Tutting, Axminster e Wilton, unitamente ad una vasta gamma di utensili per l'applicazione di parati e stoffe, adatti sia per il professionista che per colui che desidera fare da sé.

FRASCA carta da parati, il più grande deposito di Roma, vi attende nei suoi standi, ove porrà a Vostra disposizione tutta la propria esperienza trentennale nel campo della decorazione delle case.

Padiglione n. 34 - Settore Edilizia - Standa n. 2210 - 2211 - 2212
FRASCA Carta da parati

Via Prenestina, 1023 - Telefoni 22.22.25 - 22.21.91

Quest'anno la Rassegna si sviluppa su un fronte espositivo che ha raggiunto i 22 Km., con esposizione merceologica di 49 Paesi che si sviluppa su un'area di circa 140.000 mq. di cui 70.000 in padiglioni.

Gli articoli merceologici che nel 1973 erano solo 280 oggi hanno raggiunto la cifra di 30.000 circa.

Anche quest'anno la Rassegna si articola in varie Mostre merceologiche, quali: la nautica e motonautica, il campeggio e il turismo, l'edilizia e il prefabbricato, l'elettrodomestico, l'artigianato e l'antiquariato, l'arredamento, la vita familiare e la vita collettiva.

Ristrutturazione del Quartiere fieristico

L'Ente non limita la sua attività alla Fiera Campionaria ma ogni anno con i suoi soli mezzi finanziari e con le accresciute capacità di sviluppo, fondate sul lavoro, va proseguendo la sua opera di ristrutturazione del Quartiere fieristico di Via C. Colombo, opera iniziata sin da quando è stato realizzato nel 1970, con il Palazzo dei Convegni, il Centro Economico Operativo, la cui funzionalità è stata superiore ad ogni più rosea previsione. Nel 1975 oltre alla ristrutturazione di altri padiglioni si è provveduto ad allacciare i vari saloni che costituiscono il centro operativo con passaggi co-

perti al fine di dare un maggiore ordine al flusso dei visitatori durante le manifestazioni invernali. Inoltre è stata costruita una grande centrale termica in grado di riscaldare non solo il Palazzo dei Convegni ma anche i nuovi padiglioni che via via vengono ristrutturati. L'attività del Quartiere fieristico può così proseguire anche con altre rassegne settoriali di importanza nazionale e internazionale.

Tra queste si ricorda il Pack Plast Roma '74, Salone dell'Impallaggio, del confezionamento, della plastica e del trasporto interni, organizzato nell'ottobre scorso direttamente dall'Ente. La Mostra, che ha coinvolto le più significative industrie del settore, sarà ripetuta nel 1977 con caratteristiche più ampie e verrà affiancata dall'Edilplast, Salone dei materiali in plastica per l'edilizia e delle nuove tecniche per l'isolamento. Caratteristica di preminente interesse industriale ha presentato anche il Salone delle Collettività riservato alle attrezzature per i pubblici esercizi. Nell'ambito di tale Salone sono stati presentati i macchinari e le nuove tecniche riguardanti specialmente il settore del surgelato e dell'alimento precotto.

Nel predisporre il programma del 1975 l'Ente ha inteso interessare anche quelle correnti turistiche che confluiscono a Roma in occasione dell'Anno Santo. In proposito si ricordano i numerosi convegni svolti, tra cui quello promosso dall'Associazione Comuni d'Europa con il patrocinio della CEE, ed iniziative a carattere merceologico quali Casadea 1975, Mostra dell'Abitare, Incoart 1975, Mostra internazionale delle attrezzature industriali e commerciali attinenti all'arte.

Dopo la parentesi estiva che permetterà all'Ente di adeguare

re sempre più e sempre meglio il nuovo Centro Operativo alla sua funzione, l'attività sarà ripresa in pieno nel periodo autunnale.

Il 26 settembre il quartiere fieristico ospiterà il Salone Internazionale del Turismo e Sport, con l'interessamento dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo. La manifestazione che durerà fino al 12 ottobre e che occuperà l'intero quartiere, costituirà un centro d'incontro per gli operatori europei e d'oltre oceano, attraverso un'iniziativa già collaudata in altri grandi centri d'Europa, denominata « Borsa del Turismo ».

Successivamente avrà luogo la Mostra Convegno Nazionale della tecnica ortopedica che ha per scopo lo scambio di esperienze fatte nel campo tecnico scientifico dai tecnici ortopedici a favore dell'handicappato e del suo inserimento nella società.

Infine dal 27 ottobre al 4 novembre avrà luogo il Salone delle Collettività che tratterà precipuamente argomenti e tecniche inerenti lo sviluppo delle attrezzature alberghiere e dei pubblici esercizi.

L'intensa attività ha richiesto un rilevante sforzo organizzativo che acquisisce maggior significato in quanto l'Ente opera in stretta collaborazione con i finanziamenti ma basando la propria azione economica unicamente sui risultati del proprio lavoro.

Attività del Centro Economico Operativo

Ripartiamo alcune delle principali attività che si svolgeranno presso il Centro Economico Operativo dell'Ente Autonomo Fiera di Roma nel prossimo autunno:

SETTEMBRE-OTTOBRE: Salone Borsa Internazionale del Turismo Vacanze e Sport.

OTTOBRE: Mostra Congresso Nazionale della tecnica ortopedica.

NOVEMBRE: Salone della Collettività - Mostra delle attrezzature per Pubblici Esercizi.

Nel 1976, oltre alla XXIV Fiera Campionaria, si studieranno le seguenti manifestazioni: Casa Idea 1976, 2. Mostra dell'Abitare, Incoart 1976, 2. Mostra delle attrezzature industriali e commerciali attinenti all'arte; Hollrama 2. Salone Borsa Internazionale del Turismo Vacanze e Sport; Salone delle Collettività, attrezzature per Pubblici Esercizi.

Le partecipazioni estere

Alla Campionaria di Roma si rivolgono con crescente attenzione delle aziende straniere che trovano nella Capitale non soltanto il più grande mercato di consumo italiano, ma un centro di incontri internazionali conseguenti all'eccezionale movimento turistico e ai numerosi convegni scientifici che vedono la partecipazione di esponenti di ogni nazione.

Alla XXIII Campionaria Generale partecipano espressamente della produzione dei seguenti 49 Paesi: Argentina, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Cecoslovacchia, Ceylon, Columbia, Corea del Sud, Danimarca, Ecuador, Egitto, Etiopia, Filippine, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Grecia, Hong Kong, India, Indonesia, Iran, Irak, Israele, Libano, Libia, Lussemburgo, Malesia, Marocco, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Pakistan, Polonia, Portogallo, Repubblica Federale Tedesca, San Marino, Siria, Somalia, Spagna, Svezia, Svizzera, Sud Africa, Sudafrica, Turchia, Ungheria, U.R.S.S. e U.S.A.

Un futuro migliore con il nostro amico atomo

I sistemi di sicurezza delle centrali nucleari sono al di sopra di ogni timore

E' in corso all'EUR la Fiera di Roma. L'ENEL vi ha allestito un proprio padiglione, nel quale, fra l'altro, viene illustrata la sicurezza delle centrali nucleari.

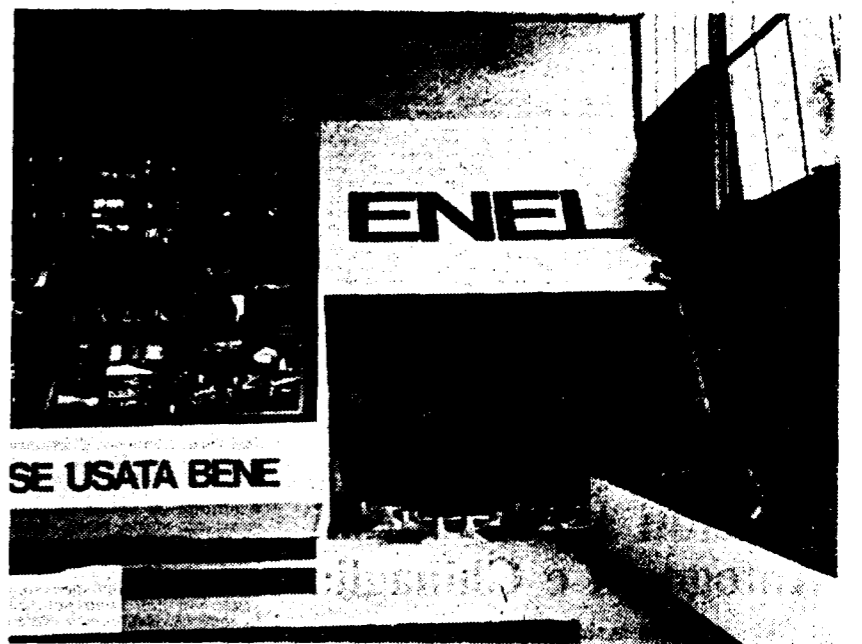
L'industria nucleare ha fornito dal punto di vista della sicurezza delle prestazioni del tutto soddisfacenti, e non va dimenticato che l'esperienza finora acquisita è tutt'altro che modesta: basti pensare che la somma dei periodi di esercizio delle singole centrali nucleari esistenti nel mondo è dell'ordine delle molte centinaia di anni.

A risultati così soddisfacenti si è pervenuti sia per il fatto che i produttori di energia elettrica hanno attribuito priorità assoluta al soddisfacimento dei requisiti di sicurezza, sia per il grande impegno e la saggia prudenza con i quali le autorità di controllo, assistite dai costruttori dei vari paesi del mondo, hanno affrontato ed affrontano i problemi della sicurezza degli impianti nucleari: ne è da dimenticare che le conclusioni delle autorità di controllo trovano sostegno nei risultati dei programmi di ricerca e di sviluppo, che assumono spesso dimensioni assai rilevanti.

Per quanto riguarda gli effluenti rilasciati dagli impianti nucleari durante il loro funzionamento è ovvio che non vi è emissione alcuna dei fattori patogeni tipici delle centrali termoelettriche, quali polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e ossidi di carbonio; gli impianti nucleari non comportano cioè nessun inquinamento della atmosfera inteso in senso tradizionale. In altri termini, nell'ipotesi che in futuro l'energia elettrica fosse tutta di origine nucleare, le emissioni di fattori patogeni ed i consumi di combustibili e di ossigeno dovuti alla produzione di energia elettrica, sarebbero nulle.

Gli impianti nucleari emettono però durante il loro funzionamento tenui quantità di sostanze radioattive a proposito delle quali è bene ricordare subito alcune semplici considerazioni ed alcuni dati di fatto ben noti a chiunque si interessi di energia nucleare, ma scarsamente conosciuti da parte dell'opinione pubblica.

L'uomo, fin dal suo apparire sulla terra, è stato sottoposto a radiazioni provenienti dai corpi celesti, dai materiali che compongono la terra, molti dei quali sono debolmente radioattivi, da alcuni alimenti, acque minerali, ecc. Ciascuno di noi riceve dall'ambiente naturale una dose di radiazioni, la cui entità dipende da molti fattori, quali ad esempio altitudi-



L'ENEL alla Fiera di Roma.

ne sul livello del mare, latitudine geografica, caratteristiche del minerale che compongono il suolo e dei materiali che costituiscono le abitazioni, ecc. Orbene, la dose di radiazioni che la popolazione vive nelle immediate vicinanze di un impianto nucleare, riceve in più a causa degli scarichi della centrale stessa, rappresenta una frazione molto modesta di quella ricevuta per cause naturali: esistono al riguardo delle norme specifiche, studiate anche in sede internazionale dagli esperti più qualificati, che preservano dei limiti ben precisi ai rilasci di sostanze radioattive: a ciò si aggiunge che gli scarichi effettivi sono sempre risultati assai inferiori ai limiti massimi ammessi dalle norme nazionali ed internazionali.

Qualche cifra di larga massima potrà meglio illustrare queste considerazioni. La dose media di irradiazione dovuta all'ambiente naturale, e ricevuta quindi da ciascuno di noi, varia fra i 100 ed i 200 millirem all'anno: circa 50 millirem sono dovuti ai raggi cosmici, altri 50 millirem provengono dalla radioattività del suolo, altri 25 dalla radioattività naturale dei cibi e dell'acqua. Vi sono però, come già accennato, di-

versi fattori che influiscono notevolmente su tali valori: ad esempio, se anziché al livello del mare una persona vive a duemila metri di altezza, la dose dovuta ai raggi cosmici aumenta di circa 30 millirem all'anno.

Un'altra variabile che può avere incidenza notevole è rappresentata dai materiali con cui sono costruiti gli edifici: quando nella loro composizione prevalgono minerali pur molto debolmente radioattivi, come ad esempio il granito; vanno ricordati, a questo riguardo, alcuni casi ben conosciuti: una persona che visse nell'interno della Grand Central Station di New York riceverebbe dal materiale di costruzione una dose di 525 millirem/anno, un'altra che visse nel nuovo edificio di costruzione di un ministero americano a Washington, una dose maggiore di 400 millirem/anno.

Altri casi limite riguardano le popolazioni che vivono in vicinanza di taluni giacimenti di minerali radioattivi: ad esempio vi sono zone in Brasile ed in India nelle quali l'esistenza di grandi quantità di sabbie contenenti monsite espongono la popolazione a irradiazioni annue rispettivamente dell'ordine di 500 e di 1.300 millirem.

Vi sono poi le dosi di irradiazioni dovute a cause naturali: ecco, ad esempio, alcuni numeri relativi alla causa più importante, i raggi X usati per ragioni mediche: è stato valutato che la dose media ricevuta nel 1971 da ogni cittadino degli Stati Uniti è dell'ordine di 90 millirem; il valore corrispondente in Europa è di 35-55 millirem.

Si prenda in esame ora la popolazione più esposta, cioè quella che vive nelle immediate vicinanze degli impianti atomici. Le centrali nucleari sono in genere progettate e costruite in maniera tale che, pur assumendo le ipotesi meno favorevoli di calcolo e di funzionamento dell'impianto, una persona che viva costantemente in corrispondenza della recinzione dell'impianto non riceva dall'impianto stesso più di 5 millirem all'anno, valore questo di gran lunga inferiore a quello ritenuto ammissibile dagli organi internazionali più qualificati. In pratica poi, proprio per la conservatività adottata nelle ipotesi di calcolo, i valori effettivamente misurati sono di molto inferiori ai 5 millirem/anno: per moltissimi impianti le dosi annue alle recinzioni sono addirittura dell'ordine di qualche centesimo di millirem/anno.

XXIII FIERA DI ROMA

Campionaria Generale

31 MAGGIO - 15 GIUGNO 1975

Un efficiente strumento di promozione: Valida espressione della produzione nazionale della media e piccola industria Visitatela nel vostro interesse

Palazzo dei Convegni - Sala A - Ore 9,30

Tavola rotonda promossa dal Consiglio Centrale per la Piccola Industria sul tema: « I Consorzi tra le piccole imprese come strumenti per superare i limiti della dimensione »

Ore 19,30 di tutti i giorni: Rassegna Internazionale del Film Didattico

Orario: 9-23 Ingresso: L. 500
» 400 (ridotti)

Per il vostro relax: Il ristorante « Picar » vi attende

OMNIA MOTOR di A. DE PRADA

VIA CIVIDALE DEL FRIULI 6 - ROMA - Tel. 7856591



RASAERBA MOTOZAPPE MOTOSEGHE

tutto per
GIARDINAGGIO
e AGRICOLTURA
ASSISTENZA e
RICAMBI

WHEEL HORSE

lawn & garden tractors

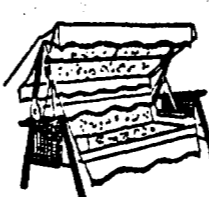
i RADIATORI ELETTRICI A PARETE SVEDESI "A.R."

Quelli del massimo risparmio per un calore ecologicamente puro, sono esposti in Fiera al

PADIGLIONE 33
STANDS 2188 - 2189



ARREDAMENTI IN FERRO LEGNO E GIUNCO PER I VOSTRI GIARDINI E TERRAZZI



VISITATECI ALLA FIERA DI ROMA

ESPOSIZIONI PERMANENTI:
SEDE: ROMA
VIA SALARIA, km.12 - tel.6910790
FILIALI:
VIA AURELIA, 800 - tel.6224633
VIA FLAMINIA, km.8
VIA PONTINA, km.14 - tel.6484869